



Comune
di Sedegliano



Comune
di Basiliano



Comune
di Flaibano



Comune
di Mereto di Tomba



SEDEGLIANO TEATRO PLINIO CLABASSI

**11[^]
STAGIONE
TEATRALE
2023/24**

2023 /

domenica 19 novembre
HOMO MODERNUS

martedì 12 dicembre
IL MALATO IMMAGINARIO
L'ultimo viaggio

24

venerdì 19 gennaio
**SOLO QUANDO
LAVORO SONO FELICE**

sabato 24 febbraio
**C'ERAVAMO
FORSE AMATI**

martedì 5 marzo
**LELIO LUTTAZZI:
IRONIA IN SWING**

venerdì 22 marzo
**L'INFERIORITÀ
MENTALE
DELLA DONNA**
un evergreen del pensiero
reazionario tra musica
e parole

**IL
CARTELLONE**

Inizio spettacoli ore 20.45

Leonardo Manera prova a vivere una giornata qualunque di uno di noi, dalla colazione del mattino alla cena della sera, dalla raccolta differenziata dei rifiuti all'inevitabile pausa sui social, dall'accompagnare a scuola i figli fino all'arrivo al lavoro, più o meno gratificante. Momenti pieni di ansia ma nei quali è anche possibile cogliere spunti di divertimento e comicità.

Finché, giunta la sera, è inevitabile chiedersi: c'è ancora, per noi insoddisfatti uomini d'oggi, un motivo per sorridere alla vita? Leonardo attraversa allora la città, ma è una città con nomi simbolici: "Corso Tatuaggi", "Via Tronisti", "Via della Scuola Vuota", "Largo Bullismo" e tanti altri, per arrivare, infine, in "Piazza della Paura", a interrogarsi sugli elementi che danno ancora un senso alla vita, concludendo con un messaggio di speranza. Uno spettacolo che unisce il sorriso alla concreta considerazione del nostro modo di vivere quotidiano.

domenica 19 novembre 2023

HOMO MODERNUS

di e con Leonardo Manera

produzione: Due Punti srl



martedì 12 dicembre 2023

IL MALATO IMMAGINARIO

l'ultimo viaggio

soggetto originale
e regia di Marco Zoppello
con (i.o.a.) Sara Allevi,
Anna De Franceschi,
Michele Mori, Stefano Rota,
Marco Zoppello

produzione: StivalaccioTeatro /
Teatro Stabile del Veneto

17 Febbraio 1673. La quarta recita de *Il malato immaginario* di Molière è a rischio; tra i lavoratori del Palais Royal si parla di annullare lo spettacolo, il Maestro non è dell'umore per andare in scena. Ma la compagnia dello Stivale non ci sta, ed irrompe nel teatro pronta a reclamare la paga giornaliera. L'insistenza dei tre commedianti è inarrestabile, Molière è costretto a cedere: lo spettacolo deve continuare! A complicare la situazione un ritorno inaspettato: Madeleine Poquelin, figlia di Molière, fuggita dal convento Romano dove era stata rinchiusa. Prende il via la celebre ed esilarante storia del Malato Argante, vecchio ipocondriaco che, tra purghe e salassi, va dissipando la propria fortuna.

Il malato immaginario è una farsa perfetta. Molière, da veterano della risata, costruisce nell'ultima sua opera una macchina teatrale inattaccabile, tratteggiando personaggi classici e moderni allo stesso tempo, mettendo in scena la forza e vitalità dell'amore giovanile contrapposta alla più grande paura dell'uomo: il passare del tempo. Un ultimo viaggio, ancora una volta, tra la polvere del palcoscenico, le corde, i tiri e i contrappesi. Un inno alla vita, alla risata e alla bellezza, cantato dai saltimbanchi, condito di una farsa feroce, intrisa di amore per il pubblico.



Una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con se stessi, sulla disperazione.

Quanto ci definisce il lavoro? Chi siamo fuori dal lavoro? Quanto si riesce a resistere in una conversazione prima di informarsi sul mestiere svolto dalla persona con cui stiamo parlando? Queste sono alcune delle domande da cui parte il dialogo tra i due attori in scena.

Questo è lo spettacolo giusto per chi ama il proprio capo, per chi lo odia, per chi è il capo di se stesso e si ama e si odia, per chi lavora troppo, per chi lavora troppo poco, per chi sta aggiornando il curriculum, inventando lavori, per chi sta pensando di sbattere finalmente la porta e andare via. Per la nostra generazione, i confini tra lavoro e vita sono sfumati: il nostro self è definito in buona parte dal lavoro che facciamo. E quello che facciamo, lo facciamo sempre, siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

venerdì 19 gennaio 2024 **SOLO QUANDO LAVORO** **SONO FELICE**

di e con Lorenzo Maragoni
e Niccolò Fettarappa

produzione: La Corte Ospitale
con il sostegno di MiC
e Regione Emilia-Romagna

foto di Serena Pea



sabato 24 febbraio 2024

C'ERAVAMO FORSE AMATI

di **Marco Pisano e Tiziana Foschi**
con **Antonio Catania e Tiziana Foschi**
regia di **Marco Pisano**

produzione: **Good Mood Produzione Teatrale**

Luca e Giulia sono due attori in crisi, due artisti alla perenne ricerca dell'attimo perfetto, frustrati dal continuo tendere verso quel momento di vita scenica autentica che richiede un equilibrio sottile. Luca e Giulia sono anche una coppia in crisi, per la stessa ricerca di quell'equilibrio che trasformi la vita in sogno e il sogno nello spettacolo perfetto, pur consapevoli che questo viaggio utopico, in un continuo ribaltarsi di piani tra il palcoscenico e la vita reale, possa essere la sola via, l'ultimo tentativo per ricostruirsi dalle proprie macerie. Di questo viaggio il pubblico è a volte complice, altre semplice testimone, emozionandosi nello specchiarsi e riconoscendo "i meandri nascosti della nostra anima, il nostro essere meschini, vigliacchi, furbi, con tutte le nostre bassezze che non esibiamo su Facebook ma che non per questo ci rendono meno onesti "... e vulnerabili nell'amare. Il testo, ispirato ad una commedia francese che ha riscosso un notevole successo in patria, arriva sulle nostre scene con la raffinata interpretazione di due attori capaci di stupirci nel rendere profondamente umani i personaggi mentre affrontano i loro drammi con un disincanto a tratti sconfinante nel cinismo, senza mai strizzare l'occhio alla gag o all'effetto comico.

Marco Pisano

*Che pazzia volersi
tormentare per amore,
volere che il balsamo
si converta in veleno.
Specchiatevi, signori,
in questi innamorati:
ridete di loro ma non
fate che si debba
ridere di voi.*

*Gl'innamorati,
Carlo Goldoni*



In occasione del centenario della nascita, l'OFF propone un innovativo omaggio al geniale Lelio Luttazzi, pianista swing e autore di decine di canzoni interpretate, tra gli altri, da Mina, il Quartetto Cetra, Sophia Loren, Jula de Palma.

Il percorso scelto si articola attraverso dodici brani iconici e rappresentativi dell'estrema varietà dello spettro espressivo di Luttazzi: dal *nonsense* alla produzione in dialetto triestino, dalla canzone d'amore alle sperimentazioni più audaci del jazz, seguendo il filo conduttore dell'ironia, per dare risalto a un personaggio di estrema levatura tecnica ed espressiva attraverso l'insolito dialogo tra il classico quartetto jazz, in cui spiccano la voce poliedrica di Boris Savoldelli e la batteria di U.T. Gandhi, e un'orchestra sinfonica, due elementi magistralmente uniti e mantenuti coesi dagli arrangiamenti di Marco Battigelli.

martedì 5 marzo 2024

LELIO LUTTAZZI: IRONIA IN SWING

Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

Boris Savoldelli, voce

U.T. Gandhi, batteria

Marco Battigelli, direttore

produzione: Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani



venerdì 22 marzo 2024

L'INFERIORITÀ MENTALE DELLA DONNA

un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole

**liberamente ispirato al trattato
"L'inferiorità mentale della donna"
di Paul Julius Moebius
di Giovanna Gra
con Veronica Pivetti
accompagnamento musicale:
Alessandro Nidi**

**produzione: Artisti Associati
in collaborazione con Pigra Srl**

foto di Assunta Servello

L'idea che le donne siano state considerate, per secoli, fisiologicamente deficienti può suggerirci qualcosa? Lo spettacolo nasce da questa domanda e mette in scena testi che in pochi conoscono, fra i più discriminanti, paradossali e, loro malgrado, esilaranti scritti razionali del secolo scorso.

Veronica Pivetti, moderna Mary Shelley ci racconta, grazie a bizzarre teorie della scienza e della medicina, l'unico, vero, orrifico Frankenstein della storia moderna: la Donna. "Come stanno le cose riguardo ai sessi? Un vecchio proverbio ci suggerisce: capelli lunghi, cervello corto". Esordisce così Paul Julius Moebius - assistente nella sezione di neurologia di Lipsia - nel piccolo compendio *L'inferiorità mentale della donna* scritto nel 1900, opportunamente definito un evergreen del pensiero reazionario.

A Moebius eco il medico, antropologo, giurista e criminologo italiano Cesare Lombroso: le donne mentono e spesso uccidono, lo dicono i proverbi di tutte le regioni. E ancora Sylvain Maréchal scrittore, avvocato e sedicente rivoluzionario, con il suo Progetto di legge per vietare alle donne di leggere sostiene che "imparare a leggere è per le donne qualcosa di superfluo e nocivo al loro naturale ammaestramento", d'altro canto "la ragione vuole che le donne contino le uova nel cortile e non le stelle nel firmamento".

23|24

Una Stagione 28 Teatri

Entra nel Circuito ERT!

**Con il tuo abbonamento avrai diritto
al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.**

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo, Cordenons
Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado, Latisana, Lestizza
Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone, Muggia, Palmanova
Polcenigo, Pontebba, Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco (Colugna / Feletto), Tolmezzo, Zoppola

ART BONUS

A partire da questa stagione le aziende del territorio possono collaborare direttamente all'ampliamento dell'offerta culturale con delle erogazioni liberali che, grazie all'Art Bonus, generano credito d'imposta. Si ringraziano le aziende che hanno scelto di essere mecenati della Stagione 2023/2024 del Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano.



PREZZI

ABBONAMENTO

Intero € 80

Ridotto* € 70

BIGLIETTI

Intero € 18

Ridotto* € 16

* Under18, Over65,
abbonati alle stagioni
del Circuito ERT.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

In Teatro

RINNOVI: dal 16 al 24 ottobre

RINNOVO CON CAMBIO

POSTO: 25 ottobre

NUOVI ABBONATI:

dal 26 al 30 ottobre

orari: dal lunedì al venerdì
dalle 15 alle 17

e sabato dalle 10 alle 12

PREVENDITA BIGLIETTI

- In teatro, il giorno precedente lo spettacolo, dalle 17 alle 19.
- Il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 17.

INFO

Comune di Sedegliano / Ufficio Cultura

t. 0432 915529

mar. e mer. 10.30/13.00

ven. 10.30/12.00

Teatro Plinio Clabassi

t. 0432 915047

(nei giorni di prevendita
e nelle serate di spettacolo)

Biblioteca Civica

t. 0432 915533

biblioteca@comune.sedegliano.ud.it

mar. e gio. 15.00/18.45

sab. 9.00/12.00

ERTFVG.IT